

7 ott 2021 · Tempo di lettura: 2 min



Discorso di Rosella Crippa - Vice Presidente Elemaster - per l'inaugurazione del Giardino Sensoriale



Durante l'inaugurazione del Giardino Sensoriale e Intergenerazionale di giovedì 30 settembre, sono intervenuti diversi partner, istituzioni e sponsor, che hanno dimostrato il loro supporto e dedizione al progetto. Tra questi **Rosella Crippa, Vice Presidente di Elemaster, azienda leader nella progettazione e produzione di apparati elettronici nonché finanziatrice e sostenitrice del progetto del Giardino.**

"Il rapporto tra Elemaster e la Cooperativa L'Arcobaleno - spiega Rosella - ha origine fin dalla strutturazione del progetto del Centro Polifunzionale di Corte Busca, un'iniziativa fortemente incoraggiata dall'azienda. Quando a febbraio 2020, in un contesto in cui eravamo ancora lontani dal comprendere la gravità della pandemia COVID-19, il sig. Maurizio Volpi mi presentò il progetto del Giardino Sensoriale per gli ospiti di Corte Busca, aperto a tutta la comunità di Lomagna e luogo dove diverse generazioni, dagli anziani ai bambini, potessero incontrarsi e interagire mediante attività culturali e ricreative, compresi immediatamente l'importanza sociale di questo progetto per la comunità locale e per il territorio. Confermai da subito il sostegno di Elemaster, con la convinzione che la responsabilità sociale sia intrinseca all'essere impresa."

Durante il suo intervento, **Rosella Crippa ha ricordato la tragedia del bombardamento avvenuto contro le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, ma in chiave positiva citando la storia da cui è nato il progetto "l'Albero di cachi" e di come uno sparuto alberello di cachi, sopravvissuto alla distruzione e affidato alle cure del botanico giapponese Masauki, sia poi diventato il simbolo mondiale di speranza e fiducia nel futuro. Allo stesso modo, il progetto del Giardino Sensoriale inserito in un contesto particolare quale la pandemia, costituisce un'opera essenziale per la vita umana nonché a sua volta messaggio di speranza e fiducia condivisa nel futuro.**

"Il contatto con la natura e lo stare all'aria aperta allentano le tensioni e placano lo spirito. Osservare lo scorrere delle stagioni e come dopo il gelo dell'inverno i rami spogli mettano nuove gemme, ci fa riflettere sul senso della vita che continuamente si rinnova e ci dona gioia e speranza."